



**UNITI PER
FARE DEL
BENE**

Rotary 

| | |
|--|-----------|
| I nostri dirigenti superiori | 2 |
| La lettera del Presidente | 3 |
| Comunicazioni e informazioni ai Soci | 4 |
| Bollettino attività di novembre 2025 | 5 |
| Prospetto delle presenze alle riunioni | 11 |
| Programma di dicembre 2025 | 12 |

Natività (particolare),
Matthias Stom, c. 1640,
olio su tela, proveniente
dal refettorio dei Cappuccini
di Monreale (Pa), oggi
alla Galleria d'Arte
"Giuseppe Sciortino".

I nostri dirigenti superiori

per l'A.R. 2025/2026



Il Presidente Internazionale

Francesco Arezzo

RC di Ragusa



Il Governatore del Distretto 2060

Gianni Albertinoli

RC di Asiago Altopiano 7 Comuni (Italia)



L'assistente del Governatore

Alessandro Rizza

RC di Cividale del Friuli

(Anche per i RR.CC. di Aquileia C.P., Codroipo V.M., Gemona F.C., Lignano S.T.)

I dirigenti del nostro Club

per l'A.R. 2025/2026

Presidente del Club

Davide Simoncig

Vice Presidente

Alberta Pettoello

Vice Presidente

Gianandrea Dorgnach

Segretario

Franco Pittia

Tesoriere

Andrea Volpe

Prefetto

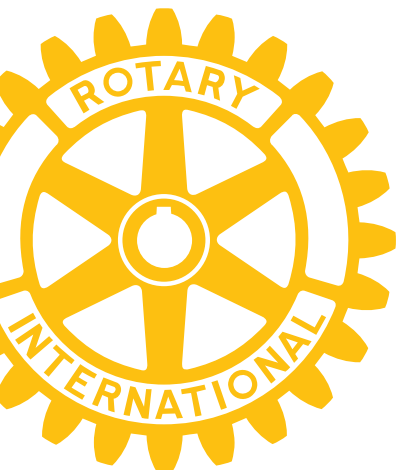
Denis Tambozzo

Autori del notiziario

Bruno D'emidio - Franco Pittia

Motto del Presidente

***Scegliamo il bene! Avremo seminato
un'amicizia contagiosa***



La lettera del Presidente

Si è appena concluso un mese particolarmente intenso per il nostro club, ricco di appuntamenti di rilievo, realizzati grazie al supporto e alla fattiva collaborazione degli altri Service Club del territorio. Lavorando su progetti comuni e prendendo coscienza della forza del gruppo, abbiamo rafforzato l'amicizia.

Ringrazio il Rotary Club di Aquileia Cervignano Palmanova che ha collaborato alla riuscita della serata dedicata a *Giovanni Palatucci, ultimo questore italiano a Fiume*, e ringrazio tutti i Service Club del Cividalese (Inner Wheel, Lions e Soroptimist) che hanno cooperato alla messa in scena dello spettacolo *Donne Scomposte* nello splendido contesto del Foledor di Villa De Claricini.

Abbiamo raggiunto due importanti obiettivi: il primo è stato sensibilizzare tutti sul tema della violenza contro le donne; il secondo, raccogliere 700 euro di contributi a favore dell'Associazione SOS ROSA, che mi ha chiesto di ringraziare personalmente tutti i soci del nostro club.

"Spes non confundit" – *"La speranza non delude"*: con questo titolo papa Francesco ha dato avvio all'anno giubilare, che fra meno di un mese, il 6 gennaio 2026, si concluderà con la chiusura della Porta Santa.

Il 6 dicembre alcuni dirigenti del Rotary International, tra cui il Presidente internazionale Francesco Arezzo e il nostro Governatore Gianni Albertinoli, hanno partecipato all'udienza giubilare con papa Leone XIV anche in nostra rappresentanza.

Mi rammarico di non essere riuscito a organizzare una gita a Roma con tutti voi, per unirvi al Giubileo e cogliere l'occasione per coltivare una nuova speranza. L'occasione tuttavia mi ha riportato alla nostra ultima Assemblea e alla proposta del nostro amico Espedito, che ci ha invitato a programmare per il futuro la partecipazione a una Messa in suffragio dei nostri soci defunti e per affidare il nostro club e le nostre azioni future. Considerato il consenso espresso da molti di voi, mi metterò in contatto con Don Livio per individuare una data in cui poter realizzare questo momento.

Il mese di dicembre è, per il Rotary, dedicato alla "Prevenzione e cura delle malattie" e a tutte le iniziative utili a migliorare la salute e il benessere, in particolare dei più fragili. Per rendere concreto questo proposito, vi propongo di destinare alla Casa per anziani di Cividale del Friuli la nostra raccolta offerte della Cena di Natale. Un grazie a Manlio che mi ha segnalato la necessità dell'istituto di provvedere all'acquisto di alcuni ausili medici.

Pensando agli auguri per voi e per le vostre famiglie, il mio pensiero va al Giubileo della Speranza. Vi auguro che questo Natale sia il culmine di questo tempo di grazia e che in ciascuno di voi nasca una speranza nuova, concreta, capace di cambiare lo sguardo e di generare frutti. Forse posso sembrare retorico, ma la deriva violenta e prepotente delle nostre società ha bisogno proprio di questo sguardo e di gesti ispirati dalla speranza.

Buon Natale a tutti!

Davide

Comunicazioni e informazioni ai Soci

Sito web del Club e del Distretto

Entrare in internet, digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.org** e premere “invio”.

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare **rotary2060.org** e premere “invio”.

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla homepage del Distretto:

- Cliccare sul menu orizzontale in alto sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare e fare come per il sito del nostro Club.

Quote Sociali

Il 31 luglio 2025 è scaduto il termine per il versamento della prima rata semestrale dell'A.R 2025-2026 (500 €)

Dati per il bonifico bancario:

Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT96W0548463740000000018806

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in dicembre:

Stefano Balloch (19) – Alessandro Ferluga (19)

Bollettino attività novembre 2025

Martedì 4 novembre:
**Conviviale
con Relatore**

Riunione n. 16

Presenti:

n. 20 Soci Attivi

n. 1 Ospite

Località:

**Locanda "Al Castello"
Cividale del Friuli**

Relatore:

**Maurizio D'Ossualdo,
Vicecoordinatore regionale
delle "Città del Vino"**

Tema:

**"Rete europea
delle Città del Vino –
Giornata mondiale
dell'enoturismo"**

Maurizio D'Ossualdo

Nato a Cormons (GO) il giorno 25 Giugno 1965.

Dal 1° ottobre 1984 al 1° settembre 2022, dipendente pubblico presso il Corpo della Guardia di Finanza. Addetto al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria. Da oltre 10 anni amministratore del Comune di Corno di Rosazzo e attuale vicesindaco di Corno di Rosazzo (UD).

Componente del Consiglio Nazionale dell'Associazione Città del Vino e Vicecoordinatore per il Friuli Venezia Giulia.

"Le Città del Vino" è un'Associazione nazionale nata nel 1987 a Siena, con l'obiettivo di costruire attorno al vino ed i prodotti tipici locali, una proposta turistica in grado di offrire un'esperienza che salvaguardi le tipicità territoriali, lo sviluppo sostenibile e garantire opportunità lavorative per gli operatori locali.

Il suo scopo è promuovere l'enoturismo per creare opportunità sempre maggiori di crescita e sviluppo. Con il termine "enoturismo" si intendono tutte le attività di conoscenza del vino espletate sul luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione e di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ai cibi, le iniziative didattiche e ricreative svolte all'interno delle cantine.

- L'enoturismo permette di convogliare risorse economiche con l'obiettivo di generare ricadute positive sul territorio nel quale viene implementato.
- Il turismo del vino rappresenta il perno su cui costruire, salvaguardare e mantenere l'identità di un territorio.
- L'implementazione dell'enoturismo permette di costruire sul territorio una «rete di servizi» che coinvolgono anche le attività legate all'ospitalità, alla ristorazione e all'animazione del territorio.

La Giornata Mondiale dell'Enoturismo si celebrerà domenica 9 novembre. L'Associazione Nazionale Città del Vino, di cui fanno parte oltre 500 comuni a vocazione vitivinicola, sarà protagonista ed organizzerà per l'occasione numerosi eventi di confronto e informazione.

L'enoturismo è un settore in espansione costante, che è arrivato a ottenere risultati complessivi rilevanti: secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Turismo del Vino vale oltre 2,9 miliardi di euro e nel 2024 è cresciuto rispetto all'anno precedente del 16 per cento. Manca tuttavia una strategia unitaria di valorizzazione: la crescita è stata in buona parte spontanea ma dovuta al dinamismo dei singoli. Per questo i margini sono ancora notevoli e l'Associazione vuole che l'enoturismo abbia un posto di rilievo nell'ambito delle misure di rilancio del comparto vitivinicolo al centro del Tavolo convocato dal Governo. ■



Venerdì 14 novembre:

Festa di San Martino

Riunione n. 17

Presenti:

n. 6 Soci Attivi

Località:

**Agriturismo Kosovel
Cernizza (SLO)**

Evento:

**“Interclub con il RC gemello
di Solkan-Siliganum”**

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale incontro, promosso dal nostro Club Gemello di Solkan Siliganum (SLO), per festeggiare, insieme ad altri RC italiani e sloveni, la ricorrenza di San Martino, quando “ogni mosto diventa vino”.

All'interclub internazionale hanno partecipato i rappresentanti di quattro Club (RC Cividale, RC Solkan, RC di Pordenone, RC Ajdussina).

La conviviale è stata molto piacevole ed è stata accompagnata dalla musica di un giovane e bravo fisarmonicista.

Come negli ultimi due anni è stata premiata la Fortuna della rappresentanza di Cividale che ha vinto 1,5 su cinque premi messi in palio nella Tombola finale, il cui ricavato è stato destinato dal Club organizzatore ad un service di solidarietà sul territorio sloveno. ■



Martedì 18 novembre:
**Conviviale
con Relatore**

Riunione n. 18

Presenti:

n. 26 Soci Attivi

n. 1 Consorte

n. 4 Ospiti

Località:

**Locanda "Al Castello"
Cividale del Friuli**

Relatore:

**Daniela Briz,
Sindaco del Comune
di Remanzacco**

Tema:

**"Sindaco, una passione
per l'impegno civile"**

Daniela Briz

Nata a Udine il 10/10/1963 si diploma Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere presso l'Istituto Tecnico Commerciale "C. Deganutti" di Udine nel 1984. Nel 1995 inizia il suo impegno amministrativo prima quale consigliere comunale, eletta nel Comune di Remanzacco e poi nel giugno 1999 quale Assessore comunale. Nel giugno 2004 viene nominata Vicesindaco del Comune di Remanzacco e nel giugno 2014 Sindaco del Comune di Remanzacco per il suo primo mandato, che riconfermerà nel 2019 e nel giugno 2024 per il suo terzo mandato.

Attualmente componente del Comitato Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci dell'A.T. del Natisone, Presidente del Sistema Bibliotecario del Cividalese, componente della Rappresentanza ristretta dell'ASUFC. Presidente della Compagnia Teatrale della Rosa di Remanzacco. Ex Presidente del Gruppo Folkloristico "Stelutis di Udin" di Udine. Dal 2020 opera quale consulente assicurativo per l'AXA ASSICURAZIONI.

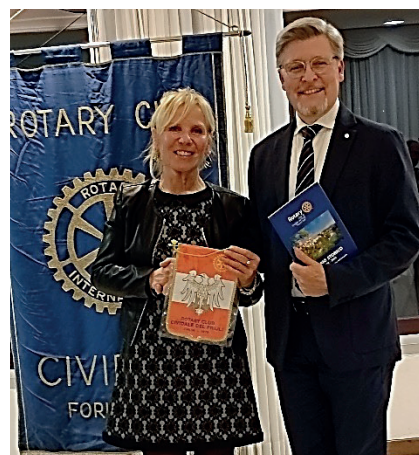
Questo secondo incontro con un sindaco del territorio di competenza del nostro Club si è svolto con le stesse modalità del primo. Il **nostro Socio Enrico Basaldella** ha praticamente fatto un'intervista al **Sindaco di Remanzacco Daniela Briz** facendo domande che, alla fine, hanno fatto conoscere molti aspetti della sua personalità e del suo particolare modo di svolgere la funzione amministrativa insieme a quella politica.

Fare politica significa scegliere, sulla base delle proprie competenze e delle disponibilità finanziarie, quali azioni compiere per il bene della comunità.

Il Sindaco Briz, ora al suo terzo mandato quinquennale, ha scelto di dare le sue priorità ai servizi ai cittadini. Remanzacco ha circa 6.000 abitanti con scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. I servizi comunali sono essenzialmente rivolti a: aiuti alla famiglia, progetti dedicati ai minori, servizi sostitutivi alla famiglia, contributi per sostegno economico a famiglia, adulti, disabili, anziani. Ovviamente, a questi servizi alle persone si aggiungono quelli classici di ogni comune: raccolta rifiuti e lavori pubblici. Particolare attenzione viene data alla comunicazione tra famiglie, tra generazioni e tra civili e militari, visto che nel territorio di Remanzacco è attiva una caserma che accoglie circa mille militari, di cui molti con famiglia al seguito.

Nella seconda fase della serata, quella dedicata alle domande dei presenti, è stato affrontato il problema dei giovani che in modo sempre più scarso si sentono attratti dalla partecipazione alla vita pubblica, soprattutto a livello locale.

Nel complesso, è stata una serata molto interessante. ■



Martedì 25 novembre:
**Conviviale
con Relatore**

Riunione n. 19

Presenti:

n. 23 Soci Attivi

n. 3 Consorti

n. 32 Ospiti

Località:

**Locanda "Al Castello"
Cividale del Friuli**

Relatore:

**il Socio Franco Fornasaro
con Elisa Sinosich**

Tema:

**"Giovanni Palatucci.
L'ultimo Questore italiano
a Fiume".**

Nel marzo di quest'anno è arrivata la notizia vaticana tanto attesa: il *Dicastero delle cause dei Santi* – sulla figura del *servo di Dio Giovanni Palatucci* (già così definito nel 2002) – dopo un lungo iter istruttorio, il superamento delle fasi diocesane e romane, con la positività del candidato sottoposta al giudizio finale di alcuni vescovi e cardinali preposti al vaglio della causa di beatificazione, ha stabilito la validità e l'autenticità cristiana dello stesso al punto di considerarlo uno dei *martiri del Novecento*, morto in *odium fidei*, che ha offerto volontariamente e liberamente la sua vita per gli altri "perseverando fino alla morte in questo proposito, in un supremo atto di carità".

Ora non resta che attendere uno dei prossimi concistori e la proclamazione per atto del Papa.

Una curiosità storica: la vicenda del funzionario italiano, arrivato a Fiume nel novembre del 1937, anche per punizione, ricalca in parte quella di San Tommaso Moro, il vescovo e martire del XVI secolo, interessato dai rivolgimenti europei dei riformati. Tutti e due hanno dimostrato di opporsi alla nequizia del mondo in cui sono vissuti!

Gli atti del dossier vaticano (oltre novecento pagine) dimostrano senza ombra di dubbio – attraverso la sua biografia – come il prossimo beato abbia messo in mostra in maniera umile e silenziosa, delle virtù incredibili, proposte e attuate in una geografia generalmente sconosciuta, l'Adriatico orientale. Scopercchiando, se non squarciando, dei veli sottesi nel tempo, spazzando via degli stereotipi ideologici dettati da ignoranza culturale, e non solo e, infine, colmando il vuoto creato dall'assenza di tanti mezzi d'informazione, che talvolta hanno dato adito ad avallare prese di posizione nazionaliste e fasciste, o messe in campo di proposito dalla *quaestio selecta*, sollevata dalla comunità ebraica di New York.

Eppure, nel caso del funzionario scomparso tragicamente a Dachau, tra stenti, malattie... e forse per opera di un veleno, si è proprio di fronte ad un *gigante* della Fede in Cristo, ad una parabola di vita caratterizzata da una semplicità a dir poco straordinaria e disarmante; un amore per i giovani sempre presente, nell'ottica del verbo *docent, exempla trahunt*. Un brevissimo aneddoto: non esitava a nascondere i fuggiaschi ebrei nella soffitta della questura! Ovviamente anche con connivenze indispensabili, che resteranno ignote per sempre!

In primis ad accorgersi di queste vicende così inusuali e pericolose, considerando il ruolo sociale e amministrativo, nonché i tempi grami, sono stati proprio gli israeliani, i quali, alla fine di indagini precise e certe, spiazzando gli israeliti americani, già nel 1990 lo hanno riconosciuto *giusto tra i giusti* e ricordato nel Museo dello Yad Vashem assieme a tanti altri italiani. Un'annellazione storica, quella ebraica, che suffraga da un altro punto di vista, il percorso cristiano dell'ultimo questore italiano di Fiume, che non ha mai rinunciato alla sua collocazione religiosa, ricevuta fin da bambino e, accompagnato nell'itinerario di Fede, oltre che dalla madre, vedova di guerra (il padre muore nel 1916), dallo zio arcivescovo Giuseppe, dal cugino vescovo Ferdinando e da altri due avi prelati campani. Arrivato a Genova con la laurea in giurisprudenza e dopo aver vinto un concorso pubblico, ben presto trova un clima che non sopporta e siccome chiede ai superiori (!) di promuovere una politica poliziesca meno burocratica e più vicina alla gente viene trasferito nell'avamposto italiano più lontano: Fiume. Imbattendosi quasi immediatamente nel contesto delle leggi razziali. Assegnato all'Ufficio Stranieri rappresenterà per molti di quei poveri disgraziati in fuga per anni dai crimini germanici e dagli *ustaze*, i fascisti croati, una benedizione. Iniziando così il processo personale che lo porterà alla sua futura beatificazione, poiché si trova scritto nelle testimonianze: "È meglio obbedire a Dio che agli uomini e i miei superiori



sanno che io sono diverso; è importante la propria coscienza, che pure essa è un proprio linguaggio”.

Così, grazie al suo apostolato silente e oscuro, ma inesauribile, Fiume diventa per molti fuggiaschi e non solo, un'oasi di sosta e di ripartenza assistita; non si contano gli atti di coraggio, se si vuole anche si incoscienza, ma sempre sorretti dalla Speranza cristiana nella Provvidenza. Pure a guerra iniziata, e in barba sia alla *Gestapo* e a tutte le sollecitazioni fasciste e croate, coinvolgendo lo zio arcivescovo Giuseppe, un monaco francescano straordinario, già compagno di seminario del santo polacco padre Kolbe; autentico paladino ed eroe a sua volta dell'accompagnamento, accoglimento e salvezza di centinaia di ebrei fatti arrivare in provincia di Salerno dal nipote con un escamotage che recita “per ordine di servizio”: una *rat line* operata alla luce del sole, sostenuta dal Vaticano in maniera defilata, grazie allo stesso Pio XII e al segretario e futuro papa, cardinal Montini. Certo la situazione si complica ulteriormente dopo il *ribalton*, l'8 settembre 1943, e l'occupazione della città quarnerina ad opera dei tedeschi e l'istituzione dell'*Adriatisches Küsteland*, in cui un ruolo subalterno spetta alla MTF, la milizia territoriale fascista.

Ma Giovanni Palatucci non demorde, continuando a svolgere, ultimo e unico questore italiano rimasto, il suo compito di benefattore umile, ma senza alcuna titubanza, probabilmente anche senza nessun giuramento di fedeltà al nuovo corso militare e politico! Andando incontro ad un epilogo drammatico, nonostante che i colleghi di Trieste lo esortino a trasferirsi e l'amico console svizzero della stessa città gli offra e gli fa pervenire due salvacondotti per espatriare Oltralpe. Il questore integerrimo li gira alla fidanzata ebrea, Mika Eisler, e alla madre, fatta arrivare a Fiume da Zagabria in qualche forma e maniera. Immolandosi a restare in sede, in qualità di questore reggente, il solitario italiano *suis generis*, che tiene contatti con i connazionali e i partigiani titini, forse perseguendo il sogno di contribuire alla costruzione futura di una città multiculturale, diventata per lui la nuova e unica casa, mantenendo intatta la sua buona causa di vita.

Un epilogo inevitabile: nel novembre del 1944, a seguito delle solite delazioni, dopo una farsa processuale a Trieste, viene inviato nel campo di concentramento di Dachau, sicuro di aver fatto una scelta giusta, percorso un itinerario cristiano fino in fondo, raggiungendo una sublimazione che lo avvicina al Cristo sofferente. Una *via Crucis* finale, una scia di testimonianza di un martire del XX secolo, spessosi per dar corpo e significato alla legge morale dell'aiuto al prossimo, rifiutando e respinto il compromesso e la delazione decidendo di restare agnello, mentre tutt'attorno era circondato da fiere fameliche; seminando così l'Amore di Dio.

Concludendo, la lezione salvifica di Giovanni Palatucci è una sola: l'indicazione di una via terrena percorsa con rettitudine della coscienza, che non si può sottacere o dimenticare, ne tanto meno dileggiare e confonderla con scelte di opportunismo. Una via che mostra il suo generoso altruismo e la sua solidarietà di credente. In definitiva una via nel segno della tradizione cristiana, della Fede sì nel Dio Padre e nel Cristo risorto, nello Spirito della bontà e della giustizia, ma anche la via dell'onestà dell'uomo al servizio degli altri. ■



Venerdì 28 novembre:
**Spettacolo
di danza**

Riunione n. 20

Presenti:

n. 4 Soci Attivi

n. 4 Consorti

Località:

Villa De Claricini

**Dornpacher – Bottenicco
di Moimacco**

Evento:

**“Giornata internazionale
contro la violenza
sulle donne”**

Spettacolo di danza

“Donne Scomposte”

**Interclub con Soroptimist,
Inner Wheel e Lions
di Cividale.**

È stata una serata di grande successo con oltre duecento partecipanti e molte autorità. Un interclub efficace e fattivo perché ha visto tutti e quattro i service club (Innerwheel, Lions, Rotary e Soroptimist) collaborare e gestire un evento importante nella “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU) nel 1999. Il risultato è stato emozionante, grazie allo spettacolo allestito dalla maestra di danza Erica Bront e dal suo gruppo di danza “Silver Swan”. Un racconto introspettivo e intimo della donna, che ci ha restituito l’universo femminile in tutta la sua bellezza; comunicato brillantemente da una eccezionale narratrice: Sonia Pellegrino.

La serata ha sicuramente sensibilizzato tutti su un tema tanto attuale quanto importante e il risultato si è visto anche nella raccolta di quasi 700 euro a favore dell’Associazione SOS ROSA, che gestisce lo Sportello Antiviolenza del Servizio Sociale dei Comuni del Natisone.

DONNE SCOMPOSTE

Sentirsi scomposte e scompigliate dentro.

Una sensazione di malessere e/o inquietezza, mista a pensieri sconnessi che mettono in dubbio tutto il nostro essere.

Chiedersi chi siamo e cosa vogliamo veramente; prendere coscienza dei nostri difetti, ma anche delle nostre ferite interiori irrisolte, di come la vita ci ha segnate e di come ci siamo fatte cambiare dagli altri. I cambiamenti dopo una certa età creano peso interiore ad un’anima e un corpo che si sentono diversi ma che ancora vogliono dimostrare la loro forza, la loro bellezza e la loro “esperienza”.

Il sentirsi scomposte non è sinonimo di fragilità ma di una profonda consapevolezza e accettazione. ■



Presenze Soci

dal 1/07/2024 al 30/11/2025 (n. 21 riunioni)

| SOCI | PRESENZE | % |
|-----------------------------|-----------|------------|
| Giulio AVON | 2 | 10 |
| Stefano BALLOCH | 1 | 5 |
| Giuseppe BARBIANI | 16 | 76 |
| Enrico BASALDELLA | 4 | 19 |
| Loris BASSO | 10 | 48 |
| Elisabetta BERGAMINI | 11 | 52 |
| Paolo BIANCHI | 8 | 38 |
| Manlio BOCCOLINI | 7 | 33 |
| Flavia BRUNETTO | 11 | 52 |
| Franco BUTTAZZONI | 3 | 14 |
| Sergio CALDERINI | 10 | 48 |
| Claudia CORDARO | 10 | 48 |
| Bruno D'EMIDIO | 12 | 57 |
| Ferruccio DIVO | 11 | 52 |
| Elena DOMENIS | 4 | 19 |
| Gianandrea DORGNACH | 14 | 67 |
| Filippo FELLUGA | – | |
| Alessandro FERLUGA | 15 | 71 |
| Franco FORNASARO | 12 | 57 |
| Guido Maria GIACCAJA | 14 | 67 |
| Andrea MITRI | 6 | 29 |
| Cirillo MUCIG | 5 | 24 |
| Niveo PARAVANO D | 3 | 14 |
| Maria Antonietta PELLEGRINI | 10 | 48 |
| Alberta PETTOELLO | 10 | 48 |
| Gianluca PICOTTI | 12 | 53 |
| Franco PITTIA | 15 | 71 |
| Espedito RAPANI | 11 | 52 |
| Pierpaolo RAPUZZI | 7 | 33 |
| Alessandro RIZZA | 16 | 76 |
| Davide SIMONCIG | 21 | 100 |
| Elisa SITTARO | 3 | 14 |
| Andrea STEDILE | 11 | 52 |
| Denis TAMBOZZO | 11 | 52 |
| Andrea VOLPE | 9 | 43 |

Presenze: >50% n. 16 - <50% n. 18 - Dispensati: n. 1



Programma

dicembre 2025

Riunione n. 22 martedì 2 dicembre - ore 19.45

Locanda "Al Castello" - Cividale del Friuli

"ASSEMBLEA DEL CLUB"

Si raccomanda la presenza dei Soci.

Riunione n. 23 martedì 9 dicembre - ore 19.45

Locanda "Al Castello" - Cividale del Friuli

Rassegna: "FRIULI TERRA D'INGEGNO"

Protagonisti dell'impresa friulana: storie, sfide, successi.

Relatore: **Dott. Massimo PITTIONI**

Titolare: DELTA Siderurgica Srl.

Invito aperto ai Consorti.

Riunione n. 24 martedì 16 dicembre - ore 19.45

Locanda "Al Castello" - Cividale del Friuli

"CENA DI NATALE"

Interclub con Innerwheel di Cividale del Friuli

Sono graditi e invitati tutti i Consorti

(prenotazione obbligatoria).

Martedì 23 e 30 dicembre

Riunioni soppresse per festività natalizie